



DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N° 36 del registro Data: 18.12.2017	OGGETTO: APPROVAZIONE MODIFICA REGOLAMENTO PER L'ISTITUZIONE DELLA COMMISSIONE COMUNALE PER LE PARI OPPORTUNITÀ - REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DELLA COMMISSIONE COMUNALE PER L'EQUITA' TRA I GENERI E LE PARI OPPORTUNITÀ'.
--	---

L'anno DUEMILADICIASSETTE il giorno Diciotto del mese di Dicembre, convocato alle ore 19,00 presso il locale sito in Corso Italia n° 108 in Cabras. Alla 1^a convocazione in seduta straordinaria, partecipata ai Signori Consiglieri a norma di legge, risultano presenti:

Consiglieri	presenti	assenti	Consiglieri	presenti	Assenti
CARRUS <i>Cristiano</i>	X		FARA <i>Antonello</i>	X	
			DEIALA <i>Fabio</i>		X
MURANA <i>Alessandro</i>	X		CONTU <i>Alessandro</i>		X
PINNA <i>Federica</i>	X		CHERCHI <i>Simone G.</i>		X
ATZORI <i>Davide</i>	X		ABIS <i>Andrea</i>	X	
ERDAS <i>Fenisia G.</i>	X		MANCA <i>Valeria</i>	X	
TRIFOLLIO <i>Elisabetta</i>	X		TRINCAS <i>Carlo</i>		X
MELI <i>Gian Piero</i>	X		CARTA <i>Carlo</i>	X	
MELI <i>Sara</i>	X		ZOCCHEDDU <i>Ivo G.G.</i>	X	
TOTALI PRESENTI				N. 13	
TOTALI ASSENTI				N. 04	

PRESIEDE il Sindaco Sig. **Carrus Cristiano**

PARTECIPA il Segretario Comunale **Dr. Gianni Sandro Masala**;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di delibera pari oggetto;

Acquisito sulla stessa, il parere favorevole ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D.Lgs. 18.08.2000 n° 267 del Responsabile del Servizio competente in ordine alla regolarità tecnica,

Visto il D.lgs. n. 198 del 11.04.2006, con il quale è stato approvato il Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'art. 6 della Legge 28 novembre 2005, n. 246;

Dato atto che il Decreto detta disposizioni in merito alle misure volte ad eliminare ogni discriminazione basata sul sesso, che abbia come conseguenza o come scopo di compromettere o di impedire il riconoscimento, il godimento o l'esercizio dei diritti umani e delle libertà fondamentali in campo politico, economico, sociale, culturale e civile o in ogni altro campo, compreso quello del lavoro;

Richiamato in particolare l'art. 48 del Decreto, rubricato "Azioni positive nelle pubbliche amministrazioni", in base al quale i comuni, sentiti i soggetti ivi previsti, predispongono piani di azioni positive tendenti ad assicurare, nel loro ambito

rispettivo, la rimozione degli ostacoli che, di fatto, impediscono la piena realizzazione di pari opportunità di lavoro e nel lavoro tra uomini e donne;

Vista la deliberazione C.C. n. 72 del 29.12.2010, relativa all'approvazione del "Regolamento per l'istituzione della Commissione Comunale per le pari opportunità";

Considerato che il Comune di Cabras intende modificare il Regolamento prevedendo le seguenti attività:

- rimozione di ostacoli che costituiscono discriminazione diretta o indiretta per ragioni connesse al genere, alla religione, alle condizioni personali o politiche, di origine etnica, disabilità, età e orientamento sessuale;
- esercizio delle sue funzioni in piena autonomia ed in stretto rapporto con la realtà, la comunità e le istituzioni;
- favorire e promuovere iniziative tendenti a conciliare i tempi di lavoro e di cura e creare la consapevolezza della piena corresponsabilità della coppia nei confronti della procreazione responsabile e dell'educazione dei figli per rendere in tal modo compatibile l'esperienza di vita familiare con l'impegno pubblico - sociale e professionale della donna e dell'uomo;
- promuovere progetti nel mondo della scuola per educare le nuove generazioni al riconoscimento del principio dell'equità e alla valorizzazione delle differenze culturali, di provenienza, di genere e in generale all'abbattimento di ogni tipo di discriminazione;

Considerato, inoltre, che:

- alla luce di tali modifiche si rende necessario modificare la composizione della Commissione in relazione alle modificate competenze;
- si rende necessario modificare le modalità di convocazione e prevedere un Segretario con il compito di redigere apposito verbale;
- si ritiene di dover modificare la denominazione in "Regolamento per il funzionamento della Commissione Comunale per l'equità tra i generi e le pari opportunità";

Dato atto che nella seduta del consiglio comunale del 3.11.2017 veniva presentata una proposta di modifica del regolamento ma, dopo la preliminare discussione, il consiglio stabiliva di rinviare l'approvazione alla seduta successiva per consentire che si tenesse una preventiva riunione tra maggioranza e minoranza;

Vista la bozza di modifica del regolamento concordata a seguito della riunione tra maggioranza e minoranza;

*Prima di iniziare la trattazione dell'argomento, il consigliere **Zoccheddu** chiede al segretario di riferire quanto verbalizzato in merito all'orario di inizio della seduta;*

*Il **Segretario** legge quanto verbalizzato;*

*Il consigliere **Zoccheddu** mette in dubbio la regolarità della discussione dei punti nn. 1 e 2 del presente O.D.G. e chiede al segretario il proprio parere in merito, poiché si era detto in consiglio far iniziare le sedute consiliari almeno un quarto d'ora dopo l'orario di convocazione al fine di aspettare consiglieri che abbiano un leggero ritardo: in passato si è sempre atteso almeno un quarto d'ora, a volte anche molto più tempo per aspettare consiglieri di maggioranza, rileva di essere arrivato un quarto d'ora dopo l'orario di convocazione ma la seduta è iniziata prima delle 19.15 e sono stati discussi due punti;*

*Il **Sindaco** prende atto di quanto detto dal consigliere Zoccheddu e dice che per il futuro si starà più attenti, rileva che la seduta è iniziata alle 19.12 e che si è aspettato l'arrivo di altri consiglieri della minoranza su richiesta del consigliere Abis;*

*Il **Segretario** risponde a Zoccheddu affermando che l'accordo non è codificato e pertanto il Sindaco può regolarmente far iniziare la seduta anche all'orario preciso di convocazione della seduta;*

*L'assessore **Murana** aggiunge che non esiste alcuna delibera che riporti il fatto che le sedute debbano iniziare almeno un quarto d'ora dopo l'orario di convocazione;*

*La consigliera **Meli** Sara illustra in sintesi le modifiche al regolamento, evidenziando come lo stesso testo sia frutto degli incontri e dell'accordo intervenuto tra maggioranza e minoranza successivamente alla precedente seduta di consiglio comunale e che, rispetto al precedente testo, allarghi l'ambito di operatività della commissione a nuove ed ulteriori tematiche di carattere sociale e conseguentemente la sua composizione, sia per quanto riguarda i consiglieri comunali che i rappresentanti della cittadinanza;*

*Il consigliere **Zoccheddu** giudica il testo del regolamento positivamente in quanto frutto del confronto proficuo tra maggioranza e minoranza, il risultato è apprezzabile perché si riuscirà a comporre una commissione in termini generali rivolta a tutti coloro che hanno difficoltà e che meritano che le loro istanze vengano prese in considerazione, e perché la composizione della commissione consentirà di essere rappresentativa dell'intero consiglio e delle varie istanze del paese si auspica che in futuro il medesimo approccio di confronto possa esser adottato anche per altre materie;*

*Il consigliere **Abis** ribadisce quanto detto dal consigliere Zoccheddu, trovando il testo più armonico ed equilibrato rispetto al precedente e con una composizione della commissione in grado di rappresentare meglio i vari generi e le varie componenti della collettività; ritiene la commissione e la sua attività un esempio di bella politica perché l'incarico è gratuito e viene fatto a titolo di volontariato, sottraendo tempo alle attività di ciascun componente; si dice soddisfatto del risultato; rileva come nella proposta non si evidenzia come il testo sia frutto della collaborazione tra maggioranza e minoranza;*

*Il **Sindaco** risponde che l'aspetto della collaborazione è evidenziato negli interventi e che la proposta di delibera è di natura meramente tecnica; propone di inserire nel testo della delibera la decisione, scaturita nel corso degli incontri tra i consiglieri comunali, che con l'entrata in vigore del regolamento l'attuale commissione decada;*

*Il consigliere **Zoccheddu** rileva come non vi sia un termine per l'entrata in carica della nuova commissione;*

*Il **Sindaco** risponde che la nuova commissione non può essere in carica da subito, perché i regolamenti entrano in vigore decorsi 15 giorni dalla pubblicazione e, pertanto, la nuova commissione entrerà in vigore dopo l'espletamento delle procedure di legge.*

Si procede alla votazione , resa per alzata di mano, che dà il seguente risultato:

Presenti: n° 13 - Voti favorevoli: n°13 - Unanimità

Visto l'esito della votazione Unanime

DELIBERA

DI APPROVARE la modifica del regolamento per l'istituzione della commissione comunale per le pari opportunità – regolamento per il funzionamento della commissione comunale per l'equità' tra i generi e le pari opportunità', quale allegata alla presente;

DI DARE atto che con l'approvazione del nuovo regolamento decade la commissione in carica, e che la nuova commissione entrerà in funzione dopo l'espletamento delle procedure di legge.

REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DELLA COMMISSIONE COMUNALE PER L'EQUITA' TRA I GENERI E LE PARI OPPORTUNITA'.

ART. 1 - Istituzione e finalità

1) Per l'attuazione del principio di parità, stabilito dall'art. 3 della Costituzione e ribadito dall'art. 10 lett. M) dello Statuto Comunale, è istituita la Commissione comunale per l'equità e le pari opportunità.

La Commissione opera per la rimozione degli ostacoli che costituiscono discriminazione diretta o indiretta per ragioni connesse al genere, alla religione, alle condizioni personali o politiche, di origine etnica, disabilità, età e orientamento sessuale.

2) La Commissione ha sede presso il Comune ed è, per il Consiglio e la Giunta, organismo permanente consultivo e propositivo.

3) La Commissione esercita le sue funzioni in piena autonomia ed opera in stretto rapporto la comunità e le istituzioni. Può avere rapporti esterni ed assumere iniziative di partecipazione, informazione, ricerca e consultazione.

ART. 2 - Compiti della Commissione

1) La Commissione si attiva, anche in collegamento con il Ministero ed il Dipartimento per le Pari Opportunità, con la Commissione Nazionale per le Pari Opportunità fra donna e uomo presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, con le analoghe commissioni provinciale, regionale e con altri organismi preposti alla realizzazione delle parità a livello internazionale, europeo, nazionale, regionale, provinciale e territoriale, nonché con gruppi ed organismi che si occupano a vario titolo delle pari opportunità per:

- a) favorire e promuovere l'informazione generale sulla condizione delle pari opportunità e la conoscenza relativa alle iniziative nazionali, regionali e comunali oggetto di specifica programmazione;
- b) svolgere e promuovere indagini e ricerche sulla situazione attuale delle pari opportunità nel territorio cabraese, in particolare sui problemi relativi alla condizione femminile e dei soggetti portatori di disabilità.
- c) favorire e promuovere l'attuazione di azioni positive, definite anche con specifici programmi di intervento di organismi e di enti pubblici (Enti locali - A.S.L. - Scuole - OO.SS. ecc.) proponendo apposite iniziative alla Giunta ed al Consiglio Comunale;
- d) svolgere i compiti conferiti dalle normative e dai regolamenti vigenti, formulare pareri sugli atti riguardanti le materie di competenza e, inoltre, esprimere pareri sui provvedimenti e programmi comunali inerenti la materia;
- e) favorire e promuovere progetti ed interventi tesi a educare le nuove generazioni al riconoscimento del principio dell'equità e alla valorizzazione delle differenze culturali, di provenienza e di genere, in particolare modo indirizzati al mondo della scuola;
- f) favorire l'accesso dei soggetti discriminati e nel mondo del lavoro, anche incrementando le opportunità di formazione, di riqualificazione e di progressione professionale.
- g) favorire e promuovere le pari opportunità in tutti i settori della vita pubblica;

ART. 3 – Composizione, Inseadimento e Istituzione

1) La Commissione Pari Opportunità è composta da:

- il Sindaco o consigliere Delegato;
- N. 3 Consiglieri Comunali di maggioranza e N. 2 Consiglieri di minoranza;
- N. 2 membri scelti tra i nominativi segnalati dalle organizzazioni del mondo del lavoro;
- N. 1 membro del mondo della scuola segnalato dal Distretto Scolastico;
- N. 2 membri scelti tra i nominativi segnalati dalle associazioni culturali presenti nel territorio;
- N. 1 membro scelto tra i nominativi segnalati dalle organizzazioni sportive locali;
- N. 3 cittadini individuati dal Consiglio Comunale di cui 2 nominati dalla maggioranza e 1 dalla minoranza; di cui almeno uno rappresentante del mondo giovanile e di età compresa fra i 16 e i 24 anni;

2) La Commissione Pari Opportunità è istituita con determinazione del Sindaco

4) La Commissione ha durata pari a quella del mandato elettivo del Sindaco e rimane in carica sino a nuova nomina della stessa, che deve avvenire entro 60 giorni dalla decadenza della precedente.

5) L'assenza ingiustificata a tre sedute consecutive comporta la decadenza automatica dalla carica di componente. I membri decaduti e/o dimissionari sono sostituiti da apposita nomina del Sindaco.

6) La riunione di insediamento della Commissione viene convocata dal Sindaco entro 20 giorni dalla nomina.

ART. 4 – Elezione degli Organi della Commissione

- 1) La Commissione nella prima riunione elegge al suo interno, a maggioranza assoluta, il Presidente e il Vice – Presidente.
- 2) Le funzioni di Segretario sono esercitate da un membro della Commissione individuato dal Presidente.

ART. 5 - Programmi di attività

- 1) La Commissione ogni anno, entro la data di approvazione del bilancio di previsione dell'Ente, propone all'Amministrazione Comunale il programma delle proprie attività.
- 2) La Commissione, inoltre, entro il 1 marzo di ogni anno, invia al Sindaco e al Presidente del Consiglio una relazione sull'attività svolta nell'anno precedente.
- 3) Il Sindaco cura la trasmissione di entrambi i documenti ai Consiglieri.

ART. 6 - Convocazione

- 1) La convocazione della Commissione Pari Opportunità viene effettuata dal Presidente, per posta raccomandata o a mezzo posta elettronica certificata, almeno dieci giorni prima della data fissata e contiene l'ordine del giorno degli argomenti da trattare. Per maggior efficacia, l'avviso di convocazione può essere trasmesso ai membri anche alla posta elettronica ordinaria o ad altri strumenti di comunicazione non ufficiali di cui i membri abbiano reso disponibilità.
- 2) Nei casi d'urgenza la Commissione Pari Opportunità può essere convocata a mezzo mail ordinaria o telefono, anche con messaggio, almeno ventiquattro ore prima del giorno fissato.

ART. 7 - Validità delle sedute

Le sedute della Commissione Pari Opportunità sono valide in prima convocazione con la presenza della maggioranza assoluta dei componenti, in seconda convocazione con la presenza di almeno tre componenti. Tra la prima e la seconda convocazione deve essere assicurato un intervallo minimo di un'ora.

ART. 8 - Verbalizzazione

- 1) Della riunione della Commissione Pari Opportunità il Segretario ha il compito di redigere apposito verbale. La verbalizzazione deve riportare le presenze, gli argomenti trattati, le votazioni e le decisioni assunte.
- 2) I verbali devono essere sottoposti ad approvazione nella riunione successiva oppure nella stessa seduta. Copia del verbale deve essere depositata agli atti per la consultazione, da parte dei componenti.

ART. 9 - Votazioni

- 1) Le decisioni sono assunte a maggioranza assoluta dei voti espressi dai presenti. In caso di parità prevale il voto del Presidente. Le votazioni devono essere espresse a scrutinio palese, salva l'ipotesi in cui si deliberi su persone.

VERBALE FATTO E SOTTOSCRITTO

Il Presidente
F.to(Cristiano Carrus)

Il Segretario Comunale
F.to (Dr. Gianni Sandro Masala)

IL SEGRETARIO COMUNALE

Visti gli atti d'Ufficio

ATTESTA

CHE

La presente deliberazione, viene pubblicata all'Albo Pretorio Online **dal 20.12.2017 al 04.01.2018** (art.124,Dlgs 267/2000)

Il Segretario Comunale
F.to (Dr. Gianni Sandro Masala)

È inviata il **20.12.2017** ai Capi Gruppo Consiliari - al Revisore dei Conti - ai Responsabili dei servizi: affari generali finanziario polizia municipale servizi sociali tributi tecnico produttivi demografici ufficio legale area marina protetta.

Il Segretario Comunale
F.to (Dr. Gianni Sandro Masala)

E' divenuta esecutiva il
Perché dichiarata immediatamente eseguibile (Art.134, c.4°- Dlgs 267/2000);
Perché trascorsi 10 gg. dalla data di pubblicazione (Art.134, c.3°- D. Lgs 267/2000);

Il Segretario Comunale
F.to (Dr. Gianni Sandro Masala)